

# PIEMONTE RURALE 2025

a cura di **Stefano Cavaletto** – IRES Piemonte

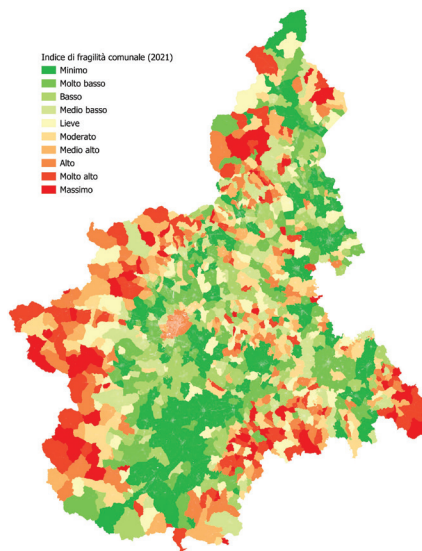
**È** stato recentemente pubblicato Piemonte Rurale 2025, a cura dell'IRES Piemonte. Il rapporto ha la finalità di tracciare un bilancio dell'annata che sta per finire, con uno sguardo rivolto alle principali dinamiche socioeconomiche dei territori rurali piemontesi. Il testo mantiene l'ormai usuale suddivisione in tre capitoli dedicati rispettivamente al settore agroalimentare, alle aree rurali e alle principali novità in tema di politica agricola e di sviluppo rurale.

Il comparto agroalimentare piemontese si interfaccia ormai da molti anni con le dinamiche di un mercato globale sempre più mutevole e insidioso. Nell'ultimo biennio, la crisi delle materie prime che aveva colpito duramente il settore agricolo nel 2022, ha attenuato i propri effetti portando ad un calo dei costi produttivi e ad un recupero complessivo della redditività del settore. Tuttavia, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e di quelli in corso nell'area mediorientale, mantiene elevato il grado di incertezza per gli operatori del settore. In aggiunta alle emergenze citate, nei primi mesi del 2025 l'economia internazionale è stata ulteriormente scossa dalle decisioni del governo statunitense in tema di politica commerciale. L'annuncio dell'imminente introduzione di dazi doganali per una moltitudine di prodotti ha dato il via ad una fase molto turbolenta segnata da continue contrattazioni tra gli Stati interessati. Per la nostra economia nazionale, gli Stati Uniti rappresentano il terzo mercato di espor-

tazione dopo Germania e Francia e per il Piemonte il totale esportato negli USA ammonta a 5,05 miliardi di € pari all'8,3% del totale. Per la nostra regione, negli ultimi anni il peso di questo mercato è diminuito a favore della crescita di altre aree del pianeta (dal 9,5% all'8,3%) ma l'introduzione dei dazi rischia di compromettere duramente l'export di alcuni prodotti molto importanti come i vini di qualità, i formaggi (tra cui anche il Gorgonzola) e i prodotti da forno. Nel complesso, e nonostante tali tensioni, l'export agroalimentare prosegue la sua crescita superando nel 2024 i 9,1 miliardi di € e rappresentando sempre più un fattore fondamentale per l'intero export regionale con un valore complessivo pari al 15,1% del totale. Nonostante questa crescita, nel 2024 si è assistito ad un peggioramento della bilancia commerciale a causa di un forte aumento del valore delle importazioni che sono cresciute del 13,2%. Il saldo complessivo è passato infatti da 3,33 a 2,59 miliardi di € con un calo di circa 477 milioni di €. Passando ai principali indicatori del settore agricolo, il numero di aziende agricole (43.308 secondo Movimprese) prosegue il trend di diminuzione in parallelo ad una progressiva crescita dimensionale delle strutture sia in termini di superficie, sia di dimensione economica. Il valore della produzione (circa 4,7 miliardi di €) nell'ultimo anno è leggermente calato (-0,2%) a causa della discesa dei prezzi all'origine dopo i forti aumenti del 2022 e 2023. Lo stesso valore a prezzi concatenati mostra invece una moderata crescita (+0,7%). La contrazione dei costi di produzione ha invece favorito l'incremento del valore aggiunto a prezzi correnti (+10,4%) mentre osservando il dato a prezzi concatenati l'andamento risulta positivo ma in misura più attenuata (+1,0%).

Il secondo capitolo di Piemonte Rurale 2025 è dedicato alla situazione socioeconomica delle aree rurali, focalizzando l'attenzione su tre aspetti: demografia, reddito e turismo. In un contesto caratterizzato da invecchiamento strutturale e bassa natalità, i flussi migratori, interni ed esteri, emergono come il principale fattore in grado di contrastare il declino demografico e promuovere la resilienza delle aree rurali. L'analisi di lungo periodo (2007-2024) evidenzia una tendenza generale negativa con divergenze significative tra le aree. Tra queste,

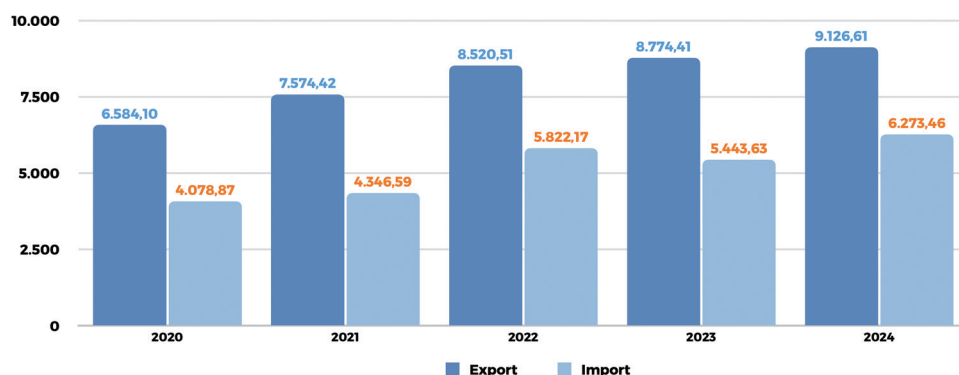
Indice di fragilità comunale (IFC) riparametrato a scala regionale.  
Fonte: Eleborazioni IRES Piemonte su dati ISTAT



la pianura (esclusi i poli urbani) si distingue per la maggiore resilienza, registrando una variazione cumulativa pressoché nulla (-0,05%) mentre le maggiori difficoltà si riscontrano nelle aree montane con una perdita del 6,6%, equivalente a circa 31.000 residenti. La geografia dei flussi migratori del 2024 evidenzia la centralità dei servizi e delle infrastrutture nel determinare la capacità attrattiva dei territori. I comuni con tassi migratori interni prevalenti, spesso situati in aree di pianura o pedemontane ben connesse beneficiano di una domanda residenziale sostenuta da una combinazione di accessibilità infrastrutturale, disponibilità abitativa e qualità della vita, fattori determinanti per la vitalità demografica delle aree rurali e periurbane. Al contrario, i comuni con tassi migratori esteri prevalenti, concentrati nelle aree montane e nelle colline più svantaggiate,

In questo contesto assume notevole importanza la capacità dei territori di attrarre risorse attraverso il turismo, nel quale si conferma il processo di espansione dell'offerta extralbergiera, già evidenziato nel 2023. L'aumento è generalizzato in tutte le aree ma con intensità diverse. L'offerta maggiore si trova nelle colline vitivinicole e nelle colline svantaggiate (31,0% e 29,1%) ma è cresciuta di più nelle aree montane (+18,3%). Sono significativi anche i dati relativi ai flussi turistici che evidenziano una crescita complessiva trainata soprattutto dal turismo estero. Gli arrivi totali passano da 5,55 milioni nel 2022 a 6,29 milioni nel 2024 (+13,2%), mentre le presenze aumentano da 14,95 milioni a 16,90 milioni (+13,1%). Gli arrivi esteri crescono del 21,4%, quelli italiani del 7,2%; le presenze estere del 22,7%, le italiane del 3,9%.

Infine, l'ultimo capitolo del rapporto, de-



evidenziano una dipendenza da flussi internazionali che richiede politiche di integrazione mirate a trasformare l'apporto migratorio in una crescita demografica stabile.

Una interessante novità di questa edizione riguarda l'Indice di Fragilità Comunale (IFC), uno strumento sintetico che misura i livelli di vulnerabilità socio-economica e ambientale dei comuni italiani. I dati, rilevati dall'ISTAT e rielaborati dall'IRES Piemonte per un'analisi più accurata dei comuni piemontesi, fanno emergere nuclei di fragilità diffusa nelle aree montane, nella collina del Basso Monferrato astigiano, nell'Alta Langa e nel Tortonese. Queste aree si sovrappongono, di fatto, ai medesimi territori che già costituiscono priorità di intervento delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'azione dei GAL. L'analisi comparativa della distribuzione dell'IFC tra il 2018 e il 2021, descrive comunque una tendenza verso un miglioramento diffuso, pur con differenziazioni territoriali che restano significative.

dicato alle principali politiche agricole e di sviluppo rurale che interessano il territorio e le aziende piemontesi, introduce le principali novità previste per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria. Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034, presentato dalla Commissione europea, rappresenta una svolta nell'architettura del bilancio dell'Unione. Dopo il ciclo 2021-2027 segnato da shock sistemici - pandemia, guerra in Ucraina, crisi energetica e climatica - la Commissione propone un bilancio di dimensioni più ampie, pari a circa 1.947 miliardi di euro, equivalente all'1,26% del Reddito nazionale lordo dell'UE. Non si tratta soltanto di un incremento quantitativo: la novità risiede soprattutto nell'impianto istituzionale e gestionale, che mira a rafforzare la capacità di reazione dell'Unione alle sfide emergenti, attraverso una maggiore integrazione delle modalità di programmazione e una riduzione delle rigidità che avevano caratterizzato le fasi precedenti. ■

#### Tabella

Esportazioni e importazioni di prodotti agroalimentari piemontesi dal 2020 al 2024. Valori in milioni di €

Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati Istat-Coeweb.

#### Per saperne di più

Il rapporto completo è scaricabile sul sito [www.piemonterurale.it](http://www.piemonterurale.it)

